

MEDUSA FILM
presenta

una produzione
MEDUSA FILM

in collaborazione con
SKY

realizzata da
INTERNATIONAL VIDEO 80

SOTTO IL VESTITO NIENTE

l'ultima sfilata

con
FRANCESCO MONTANARI
VANESSA HESSLER

e
RICHARD E. GRANT

GISELDA VOLODI
VIRGINIE MARSAN
CLAUDINE WILDE
PAOLO SEGANTI
MARIO CORDOVA
ALEXANDER DOETSCH
ELENA COTTA
VINCENZO ZAMPA
FRANCESCO BARILLI

e per la prima volta sullo schermo ALEXANDRA BURMAN

e con ERNESTO MAHIEUX

soggetto e sceneggiatura
ENRICO e CARLO VANZINA e FRANCO FERRINI

regia di
CARLO VANZINA

Distribuzione



i materiali stampa sono scaricabili sul sito: www.lucherinipignatelli.it e www.medusa.it

SOTTO IL VESTITO NIENTE
l'ultima sfilata

Cast tecnico

Regia	CARLO VANZINA
Soggetto e sceneggiatura	ENRICO e CARLO VANZINA e FRANCO FERRINI
Direttore della fotografia	CARLO TAFANI
Montaggio	RAIMONDO CROCIANI
Scenografia	SERENA ALBERI
Costumi	GRAZIA MATERIA
Suono di presa diretta	MARCO GRILLO
Musiche	PINO DONAGGIO
Organizzatore Generale	TOTÒ GALLO
Supervisore alla produzione	CLAUDIO MANCINI
Una produzione	MEDUSA FILM in collaborazione con SKY
Realizzata da	INTERNATIONAL VIDEO 80

durata: 96'

Ufficio Stampa
Studio Lucherini Pignatelli
Via A. Secchi, 8 - 00197 Roma
Tel 06/8084282 – Fax 06/80691712
info@lucherinipignatelli.it
www.lucherinipignatelli.it

CREDITI NON CONTRATTUALI

SOTTO IL VESTITO NIENTE
l'ultima sfilata

Cast artistico

ISPETTORE MALERBA

BRITT

FEDERICO MARINONI

DARIA MARINONI

CRIS

HEIDI

BEPPE LUINI

MAX LIVERANI

BRUCE

PINA

MANCUSO

COMMISSARIO

ALEXANDRA

VIGANOTTI

TANINO ANDO'

FRANCESCO MONTANARI

VANESSA HESSLER

RICHARD E. GRANT

GISELDA VOLODI

VIRGINIE MARSAN

CLAUDINE WILDE

PAOLO SEGANTI

MARIO CORDOVA

ALEXANDER DOETSCH

ELENA COTTA

VINCENZO ZAMPA

FRANCESCO BARILLI

ALEXANDRA BURMAN

ERNESTO MAHIEUX

STEFANO MOLINARI

CREDITI NON CONTRATTUALI

Sinossi

A Milano è la stagione della moda.

Alla sfilata del famoso stilista Federico Marinoni (Richard E. Grant), il pubblico va in visibilio per Alexandra (Alexandra Burman), la splendida top model legata da anni alla griffe del couturier. Per lei quella sfilata è una consacrazione e un trionfo. Ma per lei quella sarà anche l'ultima sfilata.

Poche ore dopo, infatti, mentre sta andando a festeggiare a casa di amici, Alexandra viene travolta da un pirata della strada che scappa via senza soccorrerla, dileguandosi nella notte.

A indagare sul caso è l'ispettore Vincenzo Malerba (Francesco Montanari). A lui la tesi dell'incidente non convince. Pensa che dietro alla morte di Alexandra ci sia una mano assassina. Ma non ne ha le prove, anche se ha scoperto che solo due anni prima era morta un'altra modella, legata a Marinoni, gettandosi dalla finestra del suo residence. Anche allora il caso era stato archiviato come "tragico incidente".

Intanto Marinoni piange la scomparsa della sua icona Alexandra. Deve sostituirla e manda Heidi (Claudine Wilde), la sua assistente, a cercarla in giro per il mondo. La ricerca è difficile e complicata perchè Alexandra era di una bellezza fuori dal comune. Ma, per caso, a Stoccolma Heidi s'imbatte in una giovane ragazza che vende fiori in una piazza. Si chiama Britt (Vanessa Hessler). Heidi la porta con sé a Milano. Quando Marinoni la vede ne rimane immediatamente stregato. Sarà lei la nuova Alexandra.

L'arrivo di Britt nella famiglia Marinoni crea rivalità e ripicche. La più gelosa si dimostra Cris (Virginie Marsan), una modella che era la migliore amica di Alexandra. Pensava che sarebbe stata lei a prendere il suo posto. Invece ora quella "fioraia" le ha soffiato il ruolo... Medita vendetta. Ma non fa in tempo a metterla in pratica perchè viene uccisa da un misterioso assassino.

L'omicidio conferma a Malerba e ai suoi superiori che anche Alexandra e prima di lei la modella caduta dalla finestra erano state uccise. Forse dalla stessa persona. Qualcuno che gravita nell'entourage dello stilista Marinoni.

I presunti colpevoli sospettati dall'ispettore sono tanti.

In primis lo stesso Marinoni, uomo eccentrico e misterioso. Oppure il suo socio, Max Liverani (Mario Cordova), che era stato l'amante della modella suicida... o ancora Beppe Luini (Paolo Seganti), l'ex marito di Daria (Giselda Volodi), sorella di Marinoni. Un playboy senza scrupoli che smercia cocaina nel suo locale notturno. Ed altri ancora: Giorgio Viganotti (Ernesto Mahieux), per esempio. Un giornalista voyeur che scrive di moda ed è ossessionato dalla bellezza delle modelle. E Tanino Andò (Stefano Molinari), lo stilista rivale di Marinoni. E per ultimo Bruce (Alexander Doetsch), un bellissimo modello americano, ex "fidanzato" di Andò e ora amante di Federico Marinoni.

Ma Bruce e Viganotti escono ben presto dalla lista dei sospettati. Viganotti si uccide e Bruce viene assassinato a una pompa di benzina.

Il mistero si infittisce mentre le persone vicine a Marinoni vivono momenti di angoscia.

Britt, che si è sistemata nell'ex appartamento di Alexandra, scopre tra le pagine di un libro una foto inquietante. La consegna all'ispettore Malerba che rimane scioccato. In quella foto forse c'è il segreto che lega tutte quelle morti.
Ma ora anche Britt è nel mirino dell'assassino e rischia di venire uccisa.

Note cinefile del regista

Come spesso accade in molti miei film anche in questo ho infilato diverse citazioni e omaggi a film, registi, scrittori.

Quella che segue è una divertente lista per i "cinéphiles".

- 1) La modella che muore all'inizio del film si chiama Alexandra Larsson, lo stesso cognome del noto scrittore svedese Stieg Larsson, autore della serie "Millenium" ("Uomini che odiano le donne", "La regina dei castelli di carta", "La ragazza che giocava con il fuoco").
- 2) La canzone che accompagna i titoli di testa è la versione cantata e riarrangiata della musica dello spogliarello di Melanie Griffith in "Body Double" di Brian De Palma. L'autore è sempre Pino Donaggio, autore, fra l'altro, anche del primo "Sotto il vestito niente".
- 3) La casa milanese di Marinoni è Villa Necchi a Milano. La famiglia Necchi è quella delle famose macchine da cucire. Anche loro legati dal filo da cucire al mondo della Moda.
- 4) La villa sul lago di Como è Villa Visconti. E la grande quercia dove giocano a nascondino la Hessler e il bambino è la stessa dove Luchino Visconti da bambino agganciava un'altalena per dondolarsi.
- 5) La scena sulla panchina a Cernobbio è ispirata alla scena tra Cary Grant e Ingrid Bergman nel film "Notorius, l'amante perduta" di Alfred Hitchcock. Anche lì i due protagonisti s'incontrano su una panchina per commentare lo svolgersi misterioso della vicenda.
- 6) La cittadina di Fjällbäcka, sulla costa occidentale della Svezia, dov'è ambientato il finale del film, è stata scelta e voluta da me dopo aver letto due romanzi gialli della scrittrice svedese Camilla Läckberg, nata proprio a Fjällbäcka. Tutti e due i suoi romanzi sono ambientati proprio lì.
- 7) Sul lungomare dove è girata l'ultima inquadratura del film c'è una statua di Ingrid Bergman, che possedeva una sua isoletta privata proprio davanti a Fjällbäcka.
- 8) La clinica di Davos è ispirata a quella di "Io ti salverò" ("Spellbound") di Alfred Hitchcock. Anche lì c'era un primario della clinica reticente e che nascondeva un segreto.
- 9) La modella Cristiana Landolfi ha lo stesso cognome della modella del primo "Sotto il vestito niente", che moriva durante una macabra roulette russa.
- 10) Il giornalista di moda impersonato da Ernesto Mahieux aveva una scena, poi tagliata al montaggio, nella quale scriveva il necrologio di Alexandra su un computer appoggiato a un'asse di legno sulla vasca da bagno. La scena era ispirata a quella del film "Vertigine" ("Laura") di Otto Preminger, dove Clifton Webb batteva sulla sua macchina da scrivere mentre faceva il bagno nella vasca.
- 11) Per gli stilisti Grimaldi e Giardina, che hanno fornito i loro abiti di alta moda per il mio film, la scena della sfilata all'Ara Pacis è stata la loro "ultima sfilata". Da allora infatti si sono separati. Per loro un titolo più che profetico!

Carlo Vanzina

Note degli sceneggiatori

ENRICO VANZINA

Spesso, nei press book, gli autori (compreso il sottoscritto) tendono ad elaborare motivazioni (che fanno da testo e sottotesto ai loro film) pretestuose ed intellettualistiche. Stavolta, dovendo fare qualche nota a margine al film "Sotto il vestito niente – l'ultima sfilata", cercherò di evitare questo tipo di forzatura.

Perché, insieme a mio fratello Carlo e a Franco Ferrini, abbiamo deciso di fare il film?

Per il gusto di fare cinema; Il cinema di "genere". Niente di più e niente di meno. Dopo tante commedie, ci divertiva l'idea di raccontare una storia *thriller*, tenuta accesa, all'interno della narrazione, dalla voglia di "scoprire l'assassino".

Voglia di cinema semplice. Di genere, appunto. Senza il bisogno di tirare in ballo i massimi sistemi.

Enrico Vanzina

FRANCO FERRINI

Il film racconta tre storie, che poi è sempre la stessa, ma vista da tre angolazioni diverse.

La prima è quella di un ispettore di polizia che indaga sulla misteriosa morte di una top model. Un giallo.

Nella seconda vediamo la sua sostituta, una perfetta sconosciuta, della serie Cenerentola, che entra in un mondo incantato (e crudele): la Moda. Una favola nera.

La terza pone in primo piano il personaggio del grande stilista e i suoi segreti. Un dramma di famiglia.

La sceneggiatura alterna e intreccia queste tre storie, raccontando così *la storia*. Un bel mixer.

Personalmente, preferisco la storia dello stilista (quella meno di genere), il Creatore, l'Artista: vittima o colpevole?

Il primo "Sotto il vestito" era un thriller soprannaturale, alla Brian DePalma. Questo è più realistico, più maturo, più europeo (italiano). "Quer pasticciaccio brutto de' Via Montenapoleone"?

Franco Ferrini

SOTTO IL VESTITO NIENTE "Body Double"

"La moda non è quello che sembra"

Quest'ultima sfilata dei fratelli Vanzina, insieme al co-sceneggiatore Franco Ferrini, termina come un mèlo di Sirk. In mezzo c'è di tutto. Thriller baviano, coreografie argentiane, geografie impazzite dell'occhio, del corpo, dell'automobile. Ci si sposta in continuazione. Da Roma a Bassano del Grappa. Da Stoccolma a Via Montenapoleone. Cinema votato al nomadismo. Negli Stati Uniti hanno Paul Greengrass e il suo mirabile dittico sul corpo in fuga per eccellenza del cinema degli ultimi dieci anni (quello di Jason Bourne). In Italia abbiamo i Vanzina. Che non riescono a farlo stare fermo, il cinema. Occhi in trasferta. E' per questo che questo 'falso' remake di "Sotto il vestito niente", targato 1985, sfugge all'obiettivo del fotografo, allo sguardo indiscreto dello spettatore e all'ansia vorace del giornalista intenzionato a vedere come sia cambiato in quasi trent'anni il mondo della moda. La moda nel film c'è pochissimo. Esattamente come ce n'era poca nel (quasi) omonimo film degli anni Ottanta. Quella che domina il film è pura moda fantasmatica. E' il simulacro delle sfilate, delle scintille mondane, dei volti degli addetti ai lavori. Non un film sulla moda, ma un gran thriller sulla morte della moda, capace di sfociare nel 'mare magnum' del melodramma. Se in "Valentino-The Last Emperor" si tracciava la fisionomia di un documentario che diventava carteggio amoroso fra il protagonista e il suo socio e amante Giammetti, i Vanzina vanno oltre. Dopo venticinque anni riprendono in mano il thriller e ne fanno un giocattolo prismatico e dannatamente stimolante. Un omaggio appassionato e acuto al cinema e al 'loro' cinema, incastonato su uno sguardo che reinventa le coordinate del mèlo dalle ceneri della commedia. Lo sguardo ostinato di chi crede ancora alla liturgia del genere. E la rispetta da cima a fondo.

"Sotto il vestito niente" iniziava su una sovrimpressionazione western, quest'"ultima sfilata" invece prende le mosse dalla passerella. E subito dopo dall'intensità dello sguardo infuocato fra un grande Richard E. Grant (meraviglioso attore altmaniano, basti ricordarlo in "Gosford Park") e la sua modella, Alexandra. La moda c'è, le sfilate pure, ma (co)strette al fuoricampo. A guadagnarsi subito la centralità della scena è la prepotenza del mèlo. La spudorata messa in scena di segreti inconfessabili, di relazioni pericolose e di sottotrame destinate a venire alla luce solo in chiusura. Un riuscitissimo mèlo. Di quelli pervasivi, inarrestabili, virali. Il thriller che dominava la scena nel film dell'85 cede il passo alle traiettorie di una matita febbrile che ridisegna gli spazi urbani e scoordina l'architettura dei rapporti familiari. Un' 'ultima sfilata' spruzzata di scintille pop in cui la struttura del thriller è contaminata da quella della soap, segno distintivo della visione elettrica e implacabile di un cinema votato al depistaggio, allo smarrimento. All'inquietudine inoculata in ogni brandello di set.

Non si tratta di un remake, né tanto meno di un sequel. Forse sarebbe più giusto parlare di 'reboot'. I Vanzina formattano e resettano il loro cinema di venticinque anni fa all'insegna di un nuovo inizio. E, a modo loro, raccontano in meno di due ore la storia di un cinema cambiato. Un cinema improvvisamente globalizzato (qui ci si sposta in continuazione, mentre nell'opera precedente il set era esclusivamente milanese, fatta eccezione per l'incipit in Wyoming e parte del finale a Lugano), un cinema abitato da un thriller pieno zeppo di colpi di scena e avarissimo di sangue, lontano mille miglia dal rosso shocking che attraversava il film precedente. Una ghost story, forse. Sotto il segno di uno sdoppiamento continuo che dialoga a distanza con "Sotto il vestito niente" (vissuto, non a caso, da due

gemelli in collegamento telepatico fra loro) e che segna un gran bel riposizionamento dei due fratelli rispetto al cinema attuale. La parola d'ordine è una sola: osare. E "Sotto il vestito niente" targato nuovo millennio è un cinema bruciato dalla voglia di spingersi oltre, dall'assillo di scombinare le carte sul tavolo e di continuare a vivere e percorrere i sentieri selvaggi del cinema come ultima inesausta e meravigliosa ossessione. Una magnifica ossessione.

a cura di Francesco Ruggeri

LE INTERVISTE a cura di Fabrizio Corallo

Ad oltre un quarto di secolo di distanza dal loro fortunato "Sotto il vestito niente" Carlo ed Enrico Vanzina sono tornati ad incentrare la loro attenzione sui retroscena del mondo dell'Alta Moda con relativi intrighi, misteri e delitti in "Sotto il vestito niente - L'ultima sfilata", un nuovo thriller interpretato da Francesco Montanari, Vanessa Hessler e l'inglese Richard E. Grant.

Girato tra Milano, Roma, Cernobbio (lago di Como) e Bassano del Grappa - oltre che in Svezia (Stoccolma e Fjallbacka, a nord di Goteborg) e Svizzera (Davos) - il film co-prodotto da Video 80 e Medusa uscirà nei cinema italiani il 25 marzo.

Enrico Vanzina

Che cosa avete scelto di raccontare questa volta lei e suo fratello?

"La storia parte durante la stagione dell'alta moda a Milano con un defilé del noto stilista Federico Marinoni (Richard E. Grant) e il pubblico che acclama una splendida top model, Alexandra (Alexandra Burman) in una trionfale sfilata che per lei si rivelerà l'ultima: poco dopo verrà infatti travolta e uccisa da un pirata della strada che si eclisserà nella notte senza soccorrerla. Mentre le indagini sul caso vengono affidate al giovane ispettore Vincenzo Malerba (Montanari) - da subito poco convinto dell'ipotesi dell'incidente - Marinoni cerca di sostituire l'icona/feticcio della sua maison e trova in Svezia una giovane e bellissima fioraia, Britt (Vanessa Hessler) che somiglia in modo impressionante alla modella uccisa di cui prende subito il posto ingelosendo soprattutto Cris (Virginie Marsan), una modella amica di Alexandra che non riesce a vendicarsi come vorrebbe perchè viene uccisa da un misterioso assassino. Duro e determinato, (figlio di contadini del sud è diventato avvocato e poi è entrato in polizia), l'ispettore Malerba mentre si occupa dell'apparente incidente scopre che si tratta in realtà di un omicidio da collocare nel disegno criminale di una persona folle e dovrà presto fronteggiare una serie di morti violente tutte legate al mondo dello stilista, che si susseguiranno sempre più efferate e incomprensibili tra rivalità e misteri e un crescente numero di sospetti...".

Che cosa attrae (o respinge) lei e suo fratello quando descrivete il mondo della moda?

"Io e Carlo conosciamo molto bene questo ambiente, l'abbiamo sempre rappresentato con attenzione nel corso del tempo perchè lo consideriamo un valore aggiunto dell'Italia. Ci siamo ricollegati idealmente al nostro primo "Sotto il vestito niente" che risale al 1985 (e fu seguito da un "Sotto il vestito niente 2" che invece non ci apparteneva) scrivendo anche questa volta la sceneggiatura insieme a Franco Ferrini e mantenendone in parte il titolo come un marchio perchè come il nostro prototipo dove la moda era particolarmente "luccicante" anche questo film si svolge in quel mondo particolare. Non si tratta però né di un "prequel", né di un "sequel" né di un "remake", (e nemmeno di un film di denuncia) bensì di una sorta di contenitore che può aiutare a far venir fuori la Milano e l'Italia di questo particolare momento storico".

Vi interessava tornare a riproporre un genere classico come il giallo che oggi il cinema italiano sembra avere dimenticato?

"Sì, in un periodo di "overdose" di commedie io e mio fratello abbiamo provato a cambiare prospettiva pensando che potesse essere una scelta vincente cercare di portare il pubblico al cinema facendolo emozionare, spaventandolo, divertendolo ed intrattenendolo con strumenti diversi dalla risata. Abbiamo perciò deciso di prendere una sorta di pausa di riflessione dalle nostre abituali vicende comiche tornando ad un altro tipo di storie che ci

piacciono e che ci hanno dato tante soddisfazioni in passato, ridando vita cioè ad un tipico film di genere dove scatta il meccanismo meraviglioso del “cerchiamo di capire chi è l'assassino”. Abbiamo inventato così un meccanismo giallo molto intrigante, pieno di suspense e colpi di scena con l'intenzione di trasmettere paura e tensione e con il piacere di tenere lo spettatore “appeso” al racconto mentre cerca di sapere cosa è realmente successo in un film dalla forte componente melodrammatica, curato visivamente negli ambienti e nei costumi di altro profilo e che spero si riveli ben costruito”.

In Italia non si realizzavano più thriller ormai da molti anni...

“Eppure nella lista dei generi più graditi dal pubblico sono al primo posto... E' bellissimo poter coinvolgere la gente facendola ridere ma lo è anche tenerla incollata alla poltrona con il fiato sospeso: quando si gira un thriller, si vogliono provocare emozioni e in fondo questo intento non è troppo lontano da quelli della commedia. Per noi fare cinema è intrattenimento, abbiamo sempre spostato l'attenzione sui generi diversi, passando dal melodramma al film storico al giallo, magari con risultati alterni perché non sempre siamo stati premiati, ma credo che sia doveroso per chi ha girato tanti film misurarsi con il cinema con la c maiuscola: abbiamo combattuto per anni tante battaglie per ridare dignità alla commedia ed era arrivato il momento di poterci prenderci anche una pausa. Non vorrei intellettualizzare tutto però, anche se questo nostro nuovo film è pieno di citazioni e rivela un certo gusto cinefilo, non volevamo certamente andare a scontrarci con i Massimi Sistemi, non avevamo nessuna intenzione di cambiare o rinnovare il genere ma solo semmai quella di dar vita ad un film divertente con i meccanismi tipici del thriller. In un cinema italiano bloccato su alcuni filoni che vanno per la maggiore questo può rappresentare qualcosa di anomalo, ogni tanto qualcuno ci prova e non è semplicissimo ma questa volta i dirigenti della Medusa - che erano stati premiati un paio d'anni fa dal successo di un film controcorrente come “La ragazza del lago” - hanno capito che un prodotto simile avrebbe potuto ben figurare nel loro variegato listino”.

In che senso dice che era arrivato anche per voi il momento di “prendervi una pausa”?

“Sono sorpreso dal fatto che l'industria italiana sia bloccata e che i registi di grande talento non cerchino più di fare il cinema con la C maiuscola come sarebbe doveroso ma si accontentino di seguire una sola “linea”, senza cercare mai di modificare il loro percorso. A me piacciono invece gli autori che si rimettono tutte le volte in discussione e che cambiano continuamente genere confermando la loro onestà di fondo come Salvatores, o come Tornatore che con “La sconosciuta” si è cimentato con un tipo di film apparentemente non suo: se hai la fortuna di avere successo devi potere allargare gli orizzonti, non esistono solo commedia e film d'autore, c'è un cinema del sogno e dell'immagine che l'Italia coltiva purtroppo molto poco a differenza di quanto non accada in tanti altri Paesi”.

Che cosa pensa degli interpreti di questo film?

“Francesco Montanari è un attore bravissimo che grazie al suo talento porta nella nostra storia un forte realismo e una formidabile credibilità, parla un leggero siciliano, è veritiero con la pistola in mano, quando indaga, ma anche quando è insieme a sua moglie e fa lo spiritoso. Ha saputo interpretare un bel personaggio un po' alla Volontè. Vanessa Hessler, lanciaissima dopo due fiction tv di successo di Vittorio Sindoni e dopo aver sostituito Claudia Schiffer in una campagna promozionale internazionale, porta con sé una bellezza innocente e pulita, è una specie di meraviglioso “cigno bianco”, mentre Richard E. Grant dà al film qualcosa in più, un tocco internazionale che proviene dal suo ricco e prestigioso curriculum che l'ha visto spesso interprete autorevole dei film di Robert Altman. Ma sono da ricordare anche Ernesto Mayeux, perfetto nel ruolo di un bizzarro giornalista della moda milanese, Giselda Volodi nella parte della sorella dello stilista e Paolo Seganti che dà vita ad un playboy cocainomane”.

Carlo Vanzina

Come mai in questa occasione lei e suo fratello avete voluto riprendere - perlomeno in parte - il titolo di un vostro film del passato?

“Non è facile produrre un giallo o un thriller oggi in Italia (ma nemmeno in America) e abbiamo pensato che “Sotto il vestito niente” potesse rappresentare una sorta di marchio di fabbrica per far capire quale genere di film si sta per vedere e per catturare l’attenzione degli spettatori, sia di quelli che ricordavano il nostro prototipo sia degli altri delle nuove generazioni che non l’avevano visto e che possono essere motivati verso qualcosa che suoni per loro piuttosto nuovo. Un titolo forte fa capire che si tratta di un giallo, che si parla della moda, che dietro all’apparenza delle persone c’è poco o meno di poco, e può rappresentare forse un buon punto fermo per creare aspettativa e suspense e rimettere in attività un certo glorioso cinema di genere”.

Come e quando è nato questo progetto?

“E’ stato divertente per me ed Enrico tornare a misurarci con qualcosa di diverso dalla commedia, con varie interruzioni e in varie fasi siamo stati impegnati nella sceneggiatura per quasi due anni tornando a collaborare con un ottimo giallista come Franco Ferrini che aveva scritto con noi il primo “Sotto il vestito niente”. Siamo stati fortunati perché Giampaolo Letta e Mario Spedaletti ci hanno coraggiosamente garantito che avrebbero finanziato volentieri con la Medusa questo progetto anche perché il punto di forza di questo genere di film –pensiamo ad esempio a quelli di Dario Argento– è nell’affezione degli spettatori che possono dar vita ad un adeguato “passaparola” e non nel cast con nomi di grande richiamo per il mercato, (noi però abbiamo trovato anche questa volta attori adeguati).

Che nesso c’è tra la vicenda di questo film e l’Italia del presente?

“E’ ambientata nella Milano di oggi, si tratta di un giallo classico che si svolge ai nostri giorni ma pur non essendo soltanto un thriller con la ricerca dell’assassino non nasce dall’attualità stingente, l’ambientazione è volutamente atemporale. Il “plot” del nostro racconto “pesca nel torbido” analogamente a quanto accadeva in “Basic Instinct” che come si ricorderà non era legato ad un’epoca particolare: quando ho realizzato un primo montaggio del materiale girato ho “appoggiato” provvisoriamente sulle nostre immagini varie musiche di quel celebre film con Michael Douglas e Sharon Stone e tutto suonava particolarmente credibile, c’era un’ atmosfera sensuale e “malata” che aiutava a scoprire quello che c’era dietro l’apparenza. In seguito per quanto riguarda la musica mi sono avvalso del prezioso apporto di Pino Donaggio che avevo voluto già per il nostro primo “Sotto il vestito niente” del 1985 dopo tante sue collaborazioni con un maestro del genere come Brian De Palma: tra l’altro Donaggio ha ripreso il tema di “Omicidio a luci rosse” lo ha riarrangiato e noi lo riproponiamo durante la sfilata nei titoli di testa”.

Come avete scelto gli attori?

“Abbiamo cercato di trovare sempre interpreti adeguati: Francesco Montanari con noi è diventato un uomo di legge ed ha ribaltato completamente in questa occasione la sua immagine creata nella serie tv “Romanzo criminale” col suo personaggio del bandito detto “Il Libanese”. Vanessa Hessler aveva iniziato la sua carriera qualche anno fa da giovanissima recitando in “Natale a Miami” nel ruolo della figlia di Massimo Ghini, poi l’avevo rivista in “Asterix alle Olimpiadi” e in una pubblicità in Francia, aveva avuto successo con due fiction e in seguito ha sostituito Claudia Schiffer in una popolare campagna di moda: è come se fosse una sua erede naturale. Noi avevamo bisogno di una ragazza ingenua e lei ci era sembrata una bionda di quelle che sarebbe piaciuta ad Hitchcock, una donna in apparenza di ghiaccio ma che poi lasciava intravedere qualcosa di segreto: è in parte americana, nel nostro film doveva interpretare una ragazza italo-

svedese e si è rivelata una perfetta “nordica”, fisicamente e non. Dopo essere stata scoperta a Stoccolma da un talent scout dello stilista Marinoni a cui piace subito molto, la ragazza viene catapultata in un mondo ed in una logica diversi da quelli da lei vissuti fino ad allora e il film viene così raccontato attraverso i suoi occhi e quelli dell'ispettore di polizia che proviene dal Sud, ha dei valori, un'etica, una moglie che ama e che attraverso gli intrighi e i delitti scopre un mondo sconosciuto: è come se lo spettatore entrasse in quell' universo torbido e lontano vedendo ciò che accade attraverso lo sguardo dei due protagonisti. Se poi nel primo “Sotto il vestito niente” avevamo scelto il grande Donald Pleasance per la parte dell'ispettore di polizia italiano in questa occasione invece abbiamo scritturato per interpretare uno stilista italiano l'inglese Richard E. Grant, che aveva il fisico e l'ambiguità giusta per il ruolo ed aveva tra l'altro interpretato vari film di Robert Altman come “Pret a porter”, ambientato nel mondo dell'alta moda, e “Gosford Park”.

Il film propone varie e curiose citazioni cinematografiche...

“Sì, mi sono divertito a disseminarne diverse: ci sono citazioni di atmosfera, un incontro su una panchina davanti ad un lago che ricorda quello di Ingrid Bergman e Cary Grant in “Notorius”, poi altre situazioni che rimandano a “Vertigine” di Otto Preminger e ancora, per quanto riguarda la Svezia ho voluto che la protagonista si chiamasse Larsson come lo scrittore della fortunata trilogia Millennium. A proposito poi dell'ambientazione di alcune sequenze in un'isola di pescatori mi sono ricordato mentre ero impegnato con dei sopralluoghi a Stoccolma di aver letto un giallo dal titolo “La principessa di ghiaccio” che parlava del piccolo porto di Fjallbacka, e allora ho voluto visitarlo insieme a mio fratello, anche se per arrivarci erano necessarie sei ore di viaggio: mi si è rivelato un posto meraviglioso dove tra l'altro abbiamo incontrato sia Isabella Rossellini che suo fratello Roberto che si trovavano lì per il funerale dell'ultimo marito della loro madre Ingrid Bergman, la quale aveva fatto di Fjallbacka il proprio rifugio estivo preferito. Per quanto riguarda poi la colonna sonora avevo voluto al mio fianco fin dal primo “Sotto il vestito niente” Pino Donaggio dopo tante sue collaborazioni musicali con un maestro come Brian De Palma (con cui è stato capace di reinventare in modo sublime il genere thriller) riprendendo tra l'altro la sua musica di “Omicidio a luci rosse”. Per questo nuovo film ho cercato ancora Donaggio e lui è stato estremamente collaborativo, ad esempio riarrangiando quel vecchio tema per commentare la sfilata iniziale nei titoli di testa”.

Quella di affrontare un giallo ha rappresentato da parte vostra una scelta controcorrente per dar vita ad un'offerta differente?

Quest'anno si è parlato tanto del ritorno delle commedie e, in effetti, era un bel po' di tempo che non se ne facevano così tante, ma 40 anni fa, quando iniziai a fare del cinema come assistente di mio padre Steno, erano proprio quei film che funzionavano maggiormente come “traino”: con la crisi la gente vuole ridere, ultimamente c'è stato un maggior numero di commedie in un anno particolare in cui i grandi autori o non hanno girato film importanti o ne hanno diretto qualcuno che non ha funzionato, ma se questa volta noi usciamo con un giallo la scelta non è stata pianificata, credo che sia bello e giusto cambiare. In passato ho spaziato a lungo nei generi più diversi ma poi col tempo si è persa la voglia di sperimentare vie nuove e si preferisce percorrere vie consolidate in un mercato asfittico, difficile, strano, in mano agli esercenti che avendo fiducia nei produttori stabiliscono a priori che un certo film possa andare bene e confermano certi successi preannunciati: se puoi contare su 650 copie è facile fare dei soldi. Il nostro film si posiziona in un panorama che al momento è questo ma se dovesse andare bene potrebbe aprire nuovi scenari dato che il pubblico sta di nuovo affezionandosi al prodotto italiano: io e mio fratello ad esempio pensiamo da tempo ad un western tratto da un soggetto di Sergio Leone da realizzare con i suoi due figli come produttori, ma ci vuole qualcuno che ci crede e che crei l'aria giusta intorno al progetto”.

Francesco Montanari (Ispettore Malerba)

Che cosa le è piaciuto dell'investigatore Malerba, quali sono secondo lei i punti di forza di questo suo personaggio?

“Mi ha interessato subito il fatto che si trattava di un uomo puro che cerca di fare al meglio il suo lavoro, credendo in una certa etica (professionale e non), in certi principi inossidabili, nella sua famiglia e in sua moglie (Vera Dragone) da cui aspetta un bambino: è un meridionale che ha dei valori molto radicati, proviene da una realtà molto schietta e terrena e al di là degli omicidi da risolvere si ritrova costretto a confrontarsi ed a scontrarsi con il mondo effimero della moda: mi affascinava la sua mentalità a confronto con contesti lontani anni luce dalla sua”.

Si tratta secondo lei di un “buono” a tutto tondo?

“Il mio lavoro d'interprete consiste nello sposare il punto di vista del personaggio che affronto di volta in volta e in particolare nell'entrare pienamente nella storia con cui mi sto confrontando eliminando ogni giudizio morale: lo avevo fatto nel recente passato recitando un cattivo come il “Libanese” della serie tv “Romanzo criminale” e questa volta ho cercato di rapportarmi in modo positivo al detective Malerba che mi è stato affidato, un uomo determinato che ha compiuto certe drastiche scelte di vita e che fin dall'inizio della storia non è affatto convinto che la morte della modella sia dovuta ad un incidente, si rende conto che per qualificarlo come tale mancano troppi tasselli al mosaico, ma solo quando è già molto avanti con le indagini si scoprirà che le sue intuizioni erano giuste”.

Che rapporto si è creato con Carlo Vanzina? C'è stata l'occasione per voi attori di portare in scena anche un vostro contributo creativo?

“Un rapporto delizioso e costruttivo, Carlo considera il copione come una “traccia” importante ma poi è sempre aperto a modifiche e suggerimenti dei suoi interpreti sia nel modo di recitare sia per la necessità del momento di “portare a casa” al meglio una certa scena, non è un regista monolitico ma nonostante abbia 60 anni ed abbia già girato 50 film mantiene l'intelligente abitudine di ascoltare e capire gli altri (anche se sono molto più giovani di lui come è accaduto nel mio caso), a differenza di quello che abitualmente accade sui set tra noi due è nato da subito un confronto alla pari piacevole ed interessante sia da un punto di vista professionale sia amichevole”.

Che cosa le ha lasciato questo set, ci sono stati alcuni momenti che ricorda in modo particolare?

“Un ricordo vivo, intenso, direi entusiasmante, Carlo aveva le idee molto chiare sulle scene da girare, ci dava sempre indicazioni precise perché girava ogni sequenza come se stesse già montando tutto in progressione, è stato un lavoro organico, costruttivo e sereno. E' nato un bel rapporto professionale anche con Vanessa Hessler con cui ci divertivamo a cercare nuove sfumature insieme a Carlo che a Milano ha ricevuto alcune visite preziose sul set di suo fratello Enrico che si consultava con lui e ci faceva arrivare strada facendo nuovi suggerimenti “in corsa”. C'è stato uno scambio profondo e libero, insomma, i due Vanzina sono entrambi molto generosi e capaci ancora di grande vitalità ed entusiasmo, sono eccellenti persone e grandi professionisti che cercano sempre il meglio, perfezionisti che non si accontentano”.

Che cosa pensa da spettatore del genere giallo?

“E' un tipo di film molto interessante e affascinante, è un vero peccato che in Italia si sia persa da tempo l'abitudine di girarne perché lo spettatore si identifica sempre nel “buono” che deve risolvere l'enigma, come spero avvenga per questo nostro nuovo film dove il pubblico verrà spinto a “fare il tifo” per chi indaga, anche per i molteplici aspetti psicologici che entrano in campo”.

Quali sono i gialli che ha amato di più?

“I film di David Cronenberg, penso soprattutto al recente “La promessa dell’assassino”, i suoi sono sempre thriller psicologici molto personali, lui ti racconta brevi periodi di vita dei personaggi cogliendoli in situazioni-limite particolari, mi piace molto la loro schizofrenia...”.

Vanessa Hessler (Britt)

Quando e come ha conosciuto Carlo ed Enrico Vanzina?

“Li avevo incontrati un paio di anni fa grazie ad Edwige Fenech che aveva prodotto due fiction di Vittorio Sindoni di cui ero stata la protagonista. Prima di questo nostro nuovo progetto c’erano state altre ipotesi di lavorare insieme a loro ma quando mi avevano cercato ero sempre occupata fino a quando non ci siamo finalmente “incrociati” in occasione di questo film per cui sono stata scelta dopo due colloqui senza sostenere nessun provino, per fortuna è andato tutto bene da subito?”

Si è ritrovata facilmente nel suo personaggio?

“Sì, la ragazza che interpreto viene lanciata piuttosto all’improvviso nel mondo della moda e questa circostanza mi ha ricordato un po’ i miei inizi professionali, quando mi sono ritrovata a soli 15 anni piuttosto sperduta, accanto a tante ragazze bellissime. Mi sono identificata nelle varie vicissitudini della protagonista che si trasferisce dalla Svezia a Milano, dove non sarà più considerata solo come fioraia ma si ritroverà catapultata in un ambiente professionale frenetico e convulso. Si ritroverà in una sorta di “buco nero”, procedendo di pari passo nelle indagini accanto all’ispettore Malerba, in cui intravede un punto di riferimento sano (a differenza di quanto non avvenga con i vari esponenti del mondo della moda di cui non sa se fidarsi o meno) e così finisce in qualche modo con l’aiutare l’investigatore a venire a capo dell’enigma”.

Che rapporto professionale e umano si è creato con Carlo Vanzina?

“Eccellente, Carlo è una persona deliziosa, sul set ha sempre tanta pazienza, sa come parlarti e come ascoltarti e capirti, ho potuto rassicurarmi sui tanti dubbi che avevo sul mio personaggio grazie a lui e ad Enrico che hanno risposto a tante mie domande prima e durante la lavorazione instaurando un rapporto costruttivo e piacevole”.

Che feeling si è creato invece tra lei e Francesco Montanari?

“Francesco è simpaticissimo, fa molto ridere, abbiamo provato spesso insieme la sera precedente alle riprese le nostre scene più lunghe e impegnative e lui si è rivelato un attore molto professionale e “alla mano”, capace di offrirmi sempre sicurezza ed una familiarità”.

Ci sono stati momenti particolari del set che ricorda più volentieri?

“La prima settimana di riprese a Stoccolma: la Svezia è un Paese che non conoscevo affatto, è stato bello ritrovarsi fuori a cena con l’equipe italiana, con Carlo, Virginie Marsan e vari altri attori. Si è creato presto un bel clima “internazionale” anche al di là delle riprese, e questa serie di impatti positivi ci ha aiutato tutti a “sciogliere” facilmente i nostri rapporti sul set. Ricordo poi come particolarmente impegnative anche le ripetizioni di alcune scene di affanno e paura quando il mio personaggio si terrorizza: non è stato semplice ritrovare ogni volta quella paura e quella concentrazione”.

Lei è un’appassionata di gialli?

“Mi piace leggere i libri su questo argomento ma ad esempio il cinema di Hitchcock mi ha sempre trasmesso una profonda inquietudine e mi ha lasciato sempre una forte ansia addosso impedendomi di andare a dormire tranquilla: del resto lo scopo del thriller è proprio quello. Io mi sento più a mio agio come interprete di una storia drammatica, cerco qualcosa di profondo e misterioso, qualcuno con un passato travagliato che poi magari viene fuori e lascia capire quello che il personaggio ha dovuto subire: non conta solo

l'apparenza ma una preparazione adeguata, mi piacerebbe essere messa in condizione di sperimentare generi diversi, ho scoperto che non è semplice nel cinema cercare qualcosa in più che ti permetta di non essere considerata soltanto per la tua bellezza. Ultimamente sto frequentando dei corsi di recitazione a livello individuale con alcuni insegnanti ma per poter crescere continuo a credere che sia decisiva l'esperienza sul campo, sono sicura che non si smette mai di imparare..”.

CARLO VANZINA (regista e sceneggiatore)

E' nato e cresciuto a Roma, dove ha studiato presso una scuola francese.

Ha lavorato come aiuto regista dal 1969 al 1975 con Mario Monicelli, suo padre Steno e Alberto Sordi. Nel 1976 ha diretto il suo primo film.

Dal 1986 con suo fratello Enrico ha creato una società di produzione la "Video 80", che produce film e serie TV.

Filmografia

Soggetto e sceneggiatura di:

- 1976 COLPITA DA IMPROVVISO BENESSERE
- 1983 SAPORE DI MARE 2
- 1986 ITALIAN FAST FOOD
YUPPIES 2
- 1989 FRATELLI D'ITALIA
- 1991 CRONACA NERA
- 1999 SIMPATICI E ANTIPATICI
- 2007 MATRIMONIO ALLE BAHAMAS

Soggetto, sceneggiatura e regia:

- 1976 LUNA DI MIELE IN TRE
- 1979 FIGLI DELLE STELLE
- 1980 ARRIVANO I GATTI
UNA VACANZA BESTIALE
- 1981 I FICHISSIMI
- 1982 ECCEZZIUNALE VERAMENTE
VIULENTEMENTE MIA
- 1983 SAPORE DI MARE
IL RAS DEL QUARTIERE
MYSTERE
VACANZE DI NATALE
SAPORE DI MARE 2
- 1984 AMARSI UN PO'
- 1985 SOTTO IL VESTITO NIENTE
- 1986 YUPPIES
- 1987 VIA MONTENAPOLEONE
I MIEI PRIMI 40 ANNI
MONTECARLO GRAN CASINÒ
- 1988 LA PARTITA
- 1989 LE FINTE BIONDE
- 1990 TRE COLONNE IN CRONACA
- 1991 MILIARDI
PIEDIPIATTI
- 1992 SOGNANDO LA CALIFORNIA
- 1993 PICCOLO GRANDE AMORE
- 1994 I MITICI
- 1995 IO NO SPIK INGLISH
SELVAGGI
- 1996 SQUILLO
A SPASSO NEL TEMPO
- 1997 BANZAI

A SPASSO NEL TEMPO, L'AVVENTURA CONTINUA
 1998 ANNI '50 (TV)
 1999 IL CIELO IN UNA STANZA
 ANNI '60 (TV)
 2000 VACANZE DI NATALE
 QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO
 2002 UN MARESCIALLO IN GONDOLA (TV)
 SOUTH KENSINGTON E
 FEBBRE DA CAVALLO-LA MANDRAKATA
 2003 IL PRANZO DELLA DOMENICA
 2004 BARZELLETTE
 IN QUESTO MONDO DI LADRI
 2005 IL RITORNO DEL MONNEZZA
 UN CICLONE IN FAMIGLIA (TV)
 PIPER (TV)
 2006 ECCEZZIUNALE... VERAMENTE - CAPITOLO SECONDO... ME
 UN CICLONE IN FAMIGLIA 2 (TV)
 2007 OLE'
 UN CICLONE IN FAMIGLIA 3 (TV)
 2061 UN ANNO ECCEZIONALE
 2008 UN'ESTATE AL MARE
 UN CICLONE IN FAMIGLIA 4 (TV)
 VIP (TV)
 2009 UN'ESTATE AI CARAIBI
 2010 LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
 TI PRESENTO UN AMICO

ENRICO VANZINA (sceneggiatore)

E' nato a Roma nel 1949. Ottiene il Baccalaureat Francese al liceo Chateaubriand di Roma nel 1966. Si laurea in Scienze Politiche a Roma nel 1970 e nel 1971 ottiene una specializzazione in Scienze Sociali.

Lavora per alcuni anni come aiuto regista del padre Steno.

Nel 1976 inizia una carriera di sceneggiatore. Ha scritto 80 film lavorando con molti dei più famosi registi italiani: Dino Risi, Marco Risi, Alberto Lattuada, Steno, Mario Monicelli, Nanni Loy e tanti altri.

Insieme al fratello Carlo, regista, ha realizzato alcuni dei più grandi successi degli anni '80 e '90. Tra i film che hanno inventato un genere e una schiera di attori:

SAPORE DI MARE
 VACANZE DI NATALE
 SOTTO IL VESTITO NIENTE
 ECCEZZIUNALE VERAMENTE
 YUPPIES
 I MIEI PRIMI 40 ANNI
 SOGNANDO LA CALIFORNIA
 S.P.Q.R. 2000 E ½ FA
 IO NO SPIK INGLISH
 A SPASSO NEL TEMPO
 IL CIELO IN UNA STANZA
 VACANZE DI NATALE 2000
 FEBBRE DA CAVALLO – LA MANDRAKATA
 IL PRANZO DELLA DOMENICA
 BARZELLETTE
 IN QUESTO MONDO DI LADRI
 LA VIA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA

Ha lavorato con quasi tutti gli attori italiani, da Alberto Sordi, Renato Pozzetto, Gigi Proietti, Diego Abatantuono, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Virna Lisi, Laura Antonelli, Stefania Sandrelli, Gian Maria Volontè, Raoul Bova, Vincenzo Salemme, Enrico Brignano e alcuni tra i più grandi attori internazionali come Faye Dunaway, Carol Bouquet, Elliot Gould, Michel Serrault, Susannah York, Leslie Nielsen e Rupert Everett.

Da circa 20 anni è produttore dei suoi film.

Ha inoltre prodotto molti programmi televisivi tra cui la fortunata serie I RAGAZZI DELLA 3C premiata con due Telegatti. Nel 1987 ha vinto il Premio della Critica come Miglior Produttore Televisivo dell'anno con la serie AMORI. Nel 1988 ha scritto e prodotto ANNI 50. Nel 1999 ha scritto e prodotto ANNI 60 e negli ultimi due anni la fortunata serie "Un Ciclone in Famiglia".

E' stato Consulente Generale e capo della Produzione Penta Film di Silvio Berlusconi e Vittorio Cecchi Gori negli anni '90 e '91.

Ha scritto una commedia teatrale "Bambini cattivi" messa in scena da Giuseppe Patroni Griffi.

Ha pubblicato da Mondadori il libro "Le finte bionde", "Colazione da Bulgari" da Salerno Editrice e "La vita è buffa" edito da Gremese., "Commedia all'Italiana" Newton Compton, e "Una famiglia italiana" Mondadori.

Ha collaborato per 5 anni al "Corriere della Sera".

Da quindici anni scrive invece sul "Il Messaggero" dove gli è stata affidata una rubrica settimanale di costume.

Da alcuni anni collabora con la rivista "Chi" e "Diva e Donna".

FILMOGRAFIA

LUNA DI MIELE IN TRE
1976 COLPITA DA IMPROVVISO BENESSERE
1977 PER VIVERE MEGLIO
1979 FIGLI DELLE STELLE
1980 ARRIVANO I GATTI
UNA VACANZA BESTIALE
1981 I FICHISSIMI
1982 ECCEZZIUNALE VERAMENTE
VIULENEMENTE MIA
SAPORE DI MARE
1983 SAPORE DI MARE 2
UN RAGAZZO, UNA RAGAZZA
IL RAS DEL QUARTIERE
MYSTERE
VACANZE DI NATALE
VACANZE IN AMERICA
1984 AMARSI UN PO'
1985 SOTTO IL VESTITO NIENTE
YUPPIES
1986 ITALIAN FAST FOOD
YUPPIES 2
I RAGAZZI DELLA TERZA C
1987 VIA MONTENAPOLEONE
I MIEI PRIMI 40 ANNI
MONTECARLO GRAN CASINÒ
LA PARTITA
FRATELLI D'ITALIA

- 1989 LE FINTE BIONDE
TRE COLONNE IN CRONACA
CRONACA NERA
- 1991 MILIARDI
PIEDIPIATTI
- 1992 SOGNANDO LA CALIFORNIA
PICCOLO GRANDE AMORE
S.P.Q.R.
- 1994 I MITICI
IO NO SPIK INGLISH
- 1995 VACANZE DI NATALE 1995
SELVAGGI
- 1996 SQUILLO
A SPASSO NEL TEMPO
BANZAI
- 1997 A SPASSO NEL TEMPO, L'AVVENTURA CONTINUA
ANNI '50 (TV)
ANNI '60 (TV)
- 1999 IL CIELO IN UNA STANZA
SIMPATICI E ANTIPATICI
- 2000 VACANZE DI NATALE 2000
QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO
ADESSO SESSO
- 2001 SOUTH KENSINGTON
- 2002 ARTURO COLOMBOMARESCIALLO IN GONDOLA (TV)
FEBBRE DA CAVALLO – LA MANDRAKATA
- 2003 IL PRANZO DELLA DOMENICA
- 2004 BARZELLETTE
IN QUESTO MONDO DI LADRI
UN CICLONE IN FAMIGLIA (TV)
IL RITORNO DEL MONNEZZA
- 2006 ECCEZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO...ME
UN CICLONE IN FAMIGLIA 2 (TV)
- 2006 OLE'
- 2007 UN CICLONE IN FAMIGLIA 3 (TV)
ITALIA 2061
UN CICLONE IN FAMIGLIA 4 (TV)
UN'ESTATE AL MARE
- 2008 VIP (TV)
UN'ESTATE AI CARAIBI
LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
- 2010 TI PRESENTO UN AMICO
- 2011 SOTTO IL VESTITO NIENTE – L'ULTIMA SFILATA

FRANCO FERRINI (soggetto e sceneggiatura)

Nato a Pignone (La Spezia il 5 gennaio 1944).

Laureato in lingue e letterature straniere, Università di Pisa. Collaboratore di svariate riviste di cultura letteraria e cinematografica, come per es. "Cinema & Film".

Autore di libri di saggistica, su John Ford, Alain Robbe-Grillet, Sergio Leone, la fantascienza, etc.

Ha tradotto dal francese "Semiologia del cinema" di Christian Metz (Aldo. Garzanti Editore, 1972).

Nel 1974 si trasferisce a Roma, dove vive e lavora come sceneggiatore (cinema e televisione).

Autore di una pièce teatrale: "Far West".

Di recente, ha scritto il suo primo romanzo, "Agapornis", insieme con Pia Arletti.

Teatro

- 2001 FAR WEST (un western teatrale Teatro Civico di La Spezia 2001, e, a seguire, in teatri di Pisa e Livorno)
- 2007 LA VEDOVA SCALZA Teatro Valle, Roma con Caterina Murino; a cura di Ciro Ippolito

Televisione

- 1977 MORTE DI UN OPERATORE (RAI), di Faliero R. Premio Rizzoli –Ischia 1977
- 1979 LA STRADA AL CHIARO DI LUNA (RAI), di M. Manuelli
- 1981 TURNO DI NOTTE (RAI), di P. Poeti
- 1982 UN EROE DEL NOSTRO TEMPO (RAI) di P. Schivazappa
- 1983 QUER PASTICCIACCIO BRUTTO DE' VIA MERULANA (RAI) di P. Schivazappa
- 1991 NERO COME IL CUORE (Reteitalia) di M. Ponzi
- 1995 COME QUANDO FUORI PIOVE (Mediaset) di Bruno Gaburro
- 1997 RACKET (RAI) di Luigi Perelli
- 1998 30 RIGHE PER UN DELITTO -prima serie, con Luca Barbareschi (RAI,)
CRONACA NERA - seconda serie, con Luca Barbareschi (RAI)
IL COMMISSARIO RAIMONDI (Mediaset, 1999), di P. Costella -collaboraz. anonima
- 2000 DON MATTEO (RAI- collaboraz. anonima)
- 2004 VITE A PERDERE di P. Bianchini (RAI)
BENEDETTI DAL SIGNORE (Mediaset) di F. Massaro
POSSO CHIAMARTI AMORE? (RAI) di P. Bianchini (collaboraz. anonima)
- 2005 O LA VA O LA SPACCA (Mediaset) di F. Massaro
- 2006 CAPRI (RAI) di E. Oldoini (collaboraz. anonima)
- 2007 TI PIACE HITCHCOCK? (RAI), di D. Argento
IL GIUDICE MASTRANGELO 2 (Mediaset) di E. Oldoini
- 2008 IO TI ASSOLVO (Mediaset) di M. Vullo
CARNERA-Il campione più grande (Mediaset), di R. Martinelli
- 2010 FRATELLI BENVENUTI (Mediaset), di P. Costella

Cinema

- 1976 POLIZIOTTI VIOLENTI di M. M. Tarantini
- 1978 ENIGMA ROSSO di A. Negrin
- 1980 LA CICALA di A. Lattuada
CAMERA D'ALBERGO di M. Monicelli (attore)
- 1981 NESSUNO E' PERFETTO di P. F. Campanile
- 1982 TESTA O CROCE di N. Loy
IO, CHIARA E LO SCURO di M. Ponzi
INVITATION AU VOYAGE (Francia) di Peter Del Monte, (premiato al Festival di Cannes).
BINGO BONGO di P. F. Campanile
- 1983 SON CONTENTO di M. Ponzi
ACQUA E SAPONE di C. Verdone
SING SING di S. Corbucci
AL BAR DELLO SPORT di F. Massaro
- 1984 C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA (USA) di S. Leone
PHENOMENA di D. Argento
DOMANI MI SPOSO di F. Massaro
- 1985 SOTTO IL VESTITO NIENTE di C. Vanzina
QUALCOSA DI BIONDO di M. Ponzi
DEMONI di L. Bava
- 1986 UNA SPINA NEL CUORE di A. Lattuada
DEMONI 2 di L. Bava
- 1987 CARAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO anche regista
OPERA di D. Argento
- 1988 TI PRESENTO UN'AMICA di F. Massaro
PROFUMI E DELITTI di V. De Sisti
QUALCUNO IN ASCOLTO di F. Rosati
MINACCIA D'AMORE di R. Deodato

- 1989 ETOILE di P. Del Monte
LA CHIESA di M. Soavi
- 1990 TWO EVIL EYES (USA) di D. Argento e G. Romero
VACANZE DI NATALE '90 di E. Oldoini
- 1993 TRAUMA (USA) di D. Argento
- 1994 ANCHE I COMMERCIALISTI HANNO UN'ANIMA di M. Ponzi
- 1995 POLIZIOTTI di G. Base
- 1996 LA SINDROME DI STENDHAL di D. Argento
SQUILLO di C. Vanzina
- 1997 FRATELLI COLTELLI di M. Ponzi
ALTRI UOMINI di Claudio Bonivento
- 1998 UN BUGIARDO IN PARADISO di E. Oldoini
- 2001 NON HO SONNO di D. Argento
GERMANIKUS (Germania) di H. C. Muller
- 2004 IL CARTAIO di D. Argento
VANIGLIA E CIOCCOLATO di C. Ippolito
OCCHI DI CRISTALLO di E. Puglielli
- 2006 ARRIVEDERCI AMORE, CIAO di M. Soavi
- 2008 CARNERA – LA MONTAGNA CHE CAMMINA di R. Martinelli
AMORE CHE VIENI, AMORE CHE VAI di D. Costantini
- 2009 I MOSTRI OGGI di E. Oldoini

Premi:

MORTE DI UN OPERATORE premio biennale Sergio Amidei (1983) per la sceneggiatura di IO, CHIARA E LO SCURO:
vincitore di tre Biglietti d'Oro per (PHENOMENA, OPERA, VACANZE DI NATALE '90) e del Premio Sergio Leone (2003)

FILMOGRAFIE ESSENZIALI DAL 2000

CARLO TAFANI (direttore della fotografia)

Televisione

- 2000 LA PIOVRA 10 di L. Perelli
- 2001 BLINDATI di C. Fracasso
- 2002 SOSPETTI 2 di G. Lepre
- 2003 AMANTI E SEGRETI di G. Lepre
SOSPETTI 3 di L. Perelli
I COLORI DELLA GIOVENTU' di G. Calderone
LA STAGIONE DEI DELITTI 2 di D. Maiorca e D. Costantini

Cinema

- 2000 INCONTRI DI PRIMAVERA di A. Brasi
THE ACCIDENTAL DETECTIVE di V. Paoli
- 2009 LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA di C. Vanzina
- 2010 TI PRESENTO UN AMICO di C. Vanzina

RAIMONDO CROCIANI (Montaggio)

Televisione

- 2000 DON MATTEO di A.A.V.V.
- 2001 ANGELO IL CUSTODE di G. Lazotti
GLI OCCHI DELL'AMORE di G. Base
- 2001 LA CROCIERA di E. Oldoini

- 2002 INCOMPRESO di E. Oldoini
LO ZIO D'AMERICA di R. Izzo
- 2004 A CASA DI ANNA di E. Oldoini
ATTENTI A QUEI TRE di R. Izzo
O LA VA O LA SPACCA di F. Massaro
- 2005 PROVACI ANCORA PROF! di R. Izzo
UN CICLONE IN FAMIGLIA di C. Vanzina
- 05/06 IL GIUDICE MASTRANGELO di E. Oldoini
- 2006 CAPRI di E. Oldoini
- 2007 PIPER di C. Vanzina
- 2008 VIP di C. Vanzina

Cinema

- 2001 AMICI AHRARARA di F. Amurri
CONCORRENZA SLEALE di E. Scola
UN ALTR'ANNO E POI CRESCO di F. Di Cicilia
- 2003 GENTE DI ROMA di E. Scola
NON SONO IO di G. Iacovone
- 2004 13DICHI A TAVOLA di E. Oldoini
- 2005 IL RITORNO DEL MONNEZZA di C. Vanzina
THE CLAN di C. De Sica
- 2006 ECCEZZIUNALE... VERAMENTE: CAPITOLO SECONDO... ME di C. Vanzina
OLÈ di C. Vanzina
- 2008 UN'ESTATE AL MARE di C. Vanzina
- 2009 L'ULTIMO ULTRAS di S. Calvagna
UN'ESTATE AI CARAIBI di C. Vanzina
- 2010 TI PRESENTO UN AMICO di C. Vanzina

SERENA ALBERI (scenografia)

Televisione

- 2004 UN CICLONE IN FAMIGLIA di C. Vanzina (Arredatrice)
- 2005 UN CICLONE IN FAMIGLIA 2 di C. Vanzina (Scenografa)
- 2006 PIPER IL FILM di C. Vanzina (Scenografa)
- 2007 UN CICLONE IN FAMIGLIA 4 di C. Vanzina (Scenografa)
UN CICLONE IN FAMIGLIA 3 di C. Vanzina (Scenografa)

Pubblicità

- 2000 ADIPOS SANT'ANGELICA (Segretaria di produzione)
SUNNY (Segretaria di produzione)
- 2001 SPECIAL BOCELLI (Ispettore di Produzione)
TOYOTA (Ispettore di Produzione)
- 2002 ENEL SI di G. Tornatore (Ass. Scenografo)
GRAN NOCCIOLATO MAINA di P. Virzì (Ass. Scenografo)
MAGNUM ALGIDA (Ass. Scenografo)
SERVIZIO CIVILE di F. Castellani (Ass. Scenografo)
- 2006 SOKOS (Scenografo)

Cinema

- 2000 HEAVEN di T. Tykwer (Ispettore di Produzione)
- 2003 CATERINA VA IN CITTÀ di P. Virzì (Ass. Scenografo)
LE BARZELLETTE di C. Vanzina (Arredatrice)
- 2004 QUO VADIS BABY di G. Salvatores (Arredatrice)
- 2006 OLÈ di C. Vanzina (Ass. Scenografo)
- 2008 UN'ESTATE AL MARE di C. Vanzina (Scenografa)
VIP di C. Vanzina (Scenografa)
- 2009 LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA di C. Vanzina (Scenografa)

UN'ESTATE AI CARAIBI di C. Vanzina (Scenografa)
2010 TI PRESENTO UN AMICO di C. Vanzina (Scenografa)

GRAZIA MATERIA (costumi)

2005 NESSUN MESSAGGIO IN SEGRETERIA di L. Miniero e P. Genovese
2007 POLVERE di M. D'Epiro
LAST MINUTE MAROCCO di F. Falaschi
L'AMORE PROIBITO di A. Negri
2008 SCUSA MA TI CHIAMO AMORE di F. Moccia
2009 SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE di F. Moccia
IL CASO DELL'INFEDELE KLARA di R. Faenza
AMORE 14 di F. Moccia
2010 IMMATURI di P. Genovese
SENZA ARTE NE' PARTE di G. Albanese

MARCO GRILLO (suono di presa diretta)

Televisione

2000 INCANTESIMO 3 di T. Sherman
2001 INCANTESIMO 4 e 5 di L. Castellani
2003 INCANTESIMO 6 e 7 di T. Sherman
2005 INCANTESIMO 8 di T. Sherman
LA PROVINCIALE di P. Pozzessere
2007 IL COMMISSARIO MANARA di D. Marengo
LIBERI DI GIOCARE di F. Miccichè
REBECCA LA PRIMA MOGLIE di R. Milani
2008 TUTTI PAZZI PER AMORE di R. Milani

Cinema

2000 LE FATE IGNORANTI di F. Ozpetek
2002 LA FINESTRA DI FRONTE di F. Ozpetek
L'ACQUA...IL FUOCO di L. Emmer
2003 VANIGLIA E CIOCCOLATO di C. Ippolito
2004 CUORE SACRO di F. Ozpetek
2006 EUCLIDE ERA UN BUGIARDO di V. Di Russo
NON C'È PIU' NIENTE DA FARE di E. Barresi
SATURNO CONTRO di F. Ozpetek
2007 NATALE IN CROCIERA di N. Parenti
UN GIORNO PERFETTO di F. Ozpetek
2008 VIOLA DI MARE di D. Maiorca
IL COMPLEANNO di M. Filiberti
ITALIANS II ep. di G. Veronesi
2009 LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA di C. Vanzina
MINE VAGANTI di F. Ozpetek
OMAGGIO A ROMA di F. Zeffirelli
UN ESTATE AI CARAIBI di C. Vanzina
2010 IL SEGRETO DELL'ACQUA di R. De Maria
QUALUNQUEMENTE di G. Manfredonia
TI PRESENTO UN AMICO di C. Vanzina

PINO DONAGGIO Musiche

Nato a Burano. A dieci anni inizia lo studio del violino, dapprima al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia e poi al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. A 14 anni si esibisce come solista alla radio italiana in un concerto di Vivaldi, ed in seguito suona insieme ai Solisti Veneti ed ai Solisti di Milano.

La carriera classica si interrompe nell'estate del '59, quando Donaggio viene convertito al rock and roll e si esibisce come cantante in un brano di Paul Anka, imponendosi subito all'attenzione del pubblico. Comincia subito a scrivere canzoni, e si afferma in breve come uno dei più sensibili cantautori italiani. Partecipa a San Remo con "Come sinfonia", colleziona successi come "Il cane di stoffa" e soprattutto, nel '65, la celeberrima "Io che non vivo", brano che vende in tutto il mondo circa 70 milioni di dischi e che nei paesi di lingua inglese è popolarissimo, con il titolo di "You don't have to say you love me", nelle versioni di Dusty Springfield ed Elvis Presley.

Il debutto nella musica da film avviene abbastanza casualmente con la composizione della colonna sonora di "A Venezia un dicembre rosso shocking", che viene proclamato nel '73 migliore colonna sonora dell'anno della rivista "Films and Filming". Nel 1976 Brian De Palma, rimasto "orfano" del compositore inglese Berman Herrmann, ascolta il disco con il soundtrack di "A Venezia .." e resta affascinato dalla composizione. De Palma affida l'incarico di comporre la colonna sonora di "Carrie" a Donaggio. Per il musicista veneziano è il successo internazionale.

Dall'80 all'81 sono rispettivamente "Vestito per uccidere" e "Blow Out", quest'ultimo presentato alla Mostra di Venezia, che riscontrano un successo enorme tra gli estimatori di tandem De Palma-Donaggio.

Intorno alla metà degli anni'80, Donaggio compie una scelta che lo porta a spostare in patria il baricentro della propria attività. Insieme a "L'attenzione", giungono allora i successi di "Non ci resta che piangere" di Troisi e Benigni e di "Don Camillo", del suo amico e concittadino Mario Girotti (alias Terence Hill). Gli ultimi anni registrano un intensificarsi degli impegni cinematografici di Donaggio: "Pirana" (Dante), "The howling" (Dante), "Omicidio a luci rosse" (De Palma), "I Barbari", "7 chili in 7 giorni" (L. Verdone), "Sotto il vestito niente" (Vanzina), "Raising Caine" (De Palma), "Giovanni Falcone" (Ferrara), "Il Caso Moro" (Ferrara), "Dove siete io sono qui" (Cavani), "Trauma" (Argento), "Un eroe borghese" (Placido), "Never talk to strangers" (Peter Hall). "La terra" (Sergio Rubini) "Il figlio di Chucky" (Don Mancini) "Antonio guerriero di Dio" (Antonello Bellucco) "Guido che sfidò le Brigate Rosse" (Giuseppe Ferrara) "Colpo d'occhio" (Rubini) "Sissi" (Xaver Schawarzenberger) "Oorlogswinter" (Martin Koolhoven) "Le ultime 56 ore" (Claudio Fragasso). Altri film con Carlo Vanzina "La partita" "Squillo".

Premi:

- 1973 MIGLIORE COLONNA SONORA DELL'ANNO per il film "Don't look now" di Nicholas Roeg in Inghilterra.
- 1980 BEST MUSIC NOMINEE for "Dressed To Kill" Academy of Science Fiction, Fantasy and Horror Film.
- 1982 GOLDEN SCROLL AWARD OF MERIT for outstanding achievement Academy of Science Fiction, Fantasy and Horror Film.
- 1986 LEONE D'ORO CITTA' DI VENEZIA per la musica
- 1990 COLONNA SONORA Ente dello Spettacolo.
- 1992 QUINCENTENNIAL OF THE DISCOVERY OF AMERICA.
- 1992 APOLLO D'ORO DI SALERNO per la musica di "Raisin Caine" di Brian De Palma.
- 1993 NOMINATION AL NASTRO D'ARGENTO per il film "Dove siete io sono qui" di Liliana Cavani.
- 1995 DAVID DI DONATELLO –TERNE -Migliore musica per il film "UN EROE BORGHESE" di Michele Placido.
- 95-96 GLOBO D'ORO per la colonna sonora del film "Palermo - Milano - Solo Andata di Claudio Fragasso. (Associazione della stampa estera in Italia)
- 96-97 TERNA GLOBO D'ORO per la colonna sonora del film "Sulla spiaggia e di là dal molo"
- 2006 Saint Anthony' International Award per la colonna sonora di "Antonio guerriero di Dio"
- 2008 DAVID DI DONATELLO candidatura migliore canzone originale "L'arrivo a Milano" Per "Milano-Palermo- Il ritorno" di Claudio Fragasso

FILMOGRAFIE ESSENZIALI DAL 2000

FRANCESCO MONTANARI (Ispettore Malerba)

Teatro

- 2000 LA PRESIDENTESSA regia di M. Lops
2001 IL MARCHESE DEL GRILLO regia di M. Lops
COSÌ È SE VI PARE regia di M. Lops
2002 IL VENTAGLIO regia di M. Lops
2003 RICCARDO II regia di L. Pasquinelli
ROMEO E GIULIETTA regia di M. Cuscona
Coro su Poesie di Leopardi, Lorca, Montale di M. Ferrero
WILLIAMA WILSON regia di L. Pasquinelli
OTELLO regia di M. Lops
2004 MATTEOTTI: L'ULTIMO DISCORSO regia di M. Boggio
2005 Lettura di poesie di G. Pascoli in piazza del Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica C.A. Ciampi.
LA TEMPESTA regia di L. Salveti
Lettura di versi dalla Divina Commedia in occasione del discorso di inizio anno scolastico del Presidente della Repubblica C. A. Ciampi presso il Vittoriano.
CHECOVIANA regia di M. Ferrero
LECTURA DANTIS regia dalla Vita Nova di Dante Alighieri
2006 IL FUNERALE DEL PADRONE regia di M. di Michele
E TU, E TU, E TU! regia di L. Salveti
OTELLO regia di V. Gentili e R. Pappalardo
UN'ALTRA SPECIE D'AMORE regia di L. Salveti
2007 SUNSHINE regia di G. Albertazzi
ICARO SCALZO regia di A. Mastellone
FEDRA'S LOVE regia di B. Pontellini
LE MILLE E UNA NOTE regia di G. Palla
ENRICO IV regia di R. Guicciardini
2010 KILLER JOE regia di M. Farau
IL PIGIAMA. SOLO GLI STUPIDI SI MUOVONO VELOCI regia di Daniele Prato
2011 PICCOLI EQUIVOCI regia di Claudio Bigagli

Televisione

- 2007 DISTRETTO DI POLIZIA 7 di A. Capone
2008 ROMANZO CRIMINALE di S. Sollima
2010 ROMANZO CRIMINALE 2 di S. Sollima

Cinema

- 2007 SERPENTI AL SOLE di E. Flangini
2009 OGGI SPOSI di L. Lucini
2010 TUTTI AL MARE di M. Cerami
CHIMERES ABSENTES (corto) di Fanny Ardant

Premi

- 2007 ICARO SCALZO vincitore al festival di Malborghetto per la migliore drammaturgia giovanile
FEDRA' S LOVE vincitore della prima edizione del festival del cinema di Messina.
2010 ROSSO BASTARDO Festival dei Mondi Spoleto con IL PIGIAMA SOLO GLI STUPIDI SI MUOVONO VELOCI di Daniele Prato

VANESSA HESSLER (Britt)

E' nata a Roma, il 21 gennaio 1988, dove ha vissuto fino all'età di 3 anni per poi trasferirsi negli Stati Uniti, prima a San Francisco poi a Washington d.c., città d'origine della famiglia paterna. E' rientrata a Roma a Settembre 2002. Ha doppia cittadinanza, italiana e americana, parla perfettamente inglese, italiano ed ha una buona conoscenza e pronuncia della lingua francese.

Nel 2003, mentre passeggiava con la mamma a Roma in Via del Corso, è stata notata da Mario Gori, presidente e fondatore della Glamour Model Management, che la lancia nel fashion system. Inizia quindi giovanissima la sua carriera di modella che la vedrà sfilare per i più importanti stilisti italiani e internazionali e posare per i più famosi fotografi di moda.

2004

Il mensile GQ ITALIA a febbraio le dedica un intero servizio redazionale realizzato da Fabrizio Ferri.

E' il volto della campagna pubblicitaria internazionale di KORF, una linea di prodotti di bellezza per il viso.

2005

Diventa testimonial ALICE della linea adsl di Telecom Italia, in Germania e Francia (foto di Patrick Demarchelier e Marco Glaviano)

Debutta sul grande schermo come protagonista femminile nel film campione d'incassi: NATALE A MIAMI con Christian De Sica , Massimo Boldi e Massimo Ghini, per la regia di Neri Parenti

2006

Partecipa al Festival di Sanremo 2006 (Rai Uno) come TOP MODEL madrina della categoria "Gruppi", sfilando per Valentino, Ferre', Armani, Versace, Dolce&Gabbana.

Il mensile MAX ITALIA ad Aprile le dedica la copertina con un intero servizio redazionale realizzato da Marco Glaviano

2007

Copertina, intervista e servizio fotografico su Amica Germania, Madame Figarò Francia. Servizio fotografico e intervista su Corriere della Sera Magazine Italia.

Per tutto il 2007 e 2008 sarà ancora ALICE, testimonial per Telecom delle linee adsl in Francia, Germania e Olanda.

2008

E' la protagonista femminile di ASTERIX AI GIOCHI OLIMPICI, la terza serie della saga del colossale cinematografico, con Alain Delon e Gerard Depardieu, in uscita in tutta Europa.

Copertina, servizio fotografico e intervista su Cosmopolitan France Woman Spagna, Traveller Condè Nast Spagna.

Servizio fotografico e intervista su Paris Match France e Vanity Fair Italia (foto di Ellen Von Unwerth)

E' la protagonista, su Rai Uno, della miniserie PER UNA NOTTE D'AMORE prodotta da Edwige Fenech, regia di Vittorio Sindoni.

2009

Campagna AVON (profumo)

E' protagonista su Rai Uno di UNA SERA D'OTTOBRE, miniserie per RAI UNO con la regia di Vittorio Sindoni.

Campagna mondiale GUESS (foto Raphael Mazzucco)

Campagna mondiale GUESS ACCESSORI (foto Yu Tsai)

2010

Campagna internazionale LIU JO

Campagna internazionale DISEGUAL

Campagna mondiale GUESS by Marciano

Finito di girare come protagonista LA FIGLIA DEL CAPITANO tratto dal romanzo di Puskin, due puntate per RAI UNO di Giacomo Campiotti
In lavorazione CENERENTOLA, coproduzione italo americana, regia di Christian Duguait

RICHARD E. GRANT (Federico Marinoni)

Nato in Swaziland, Sud Est Africa.

- 2001 GOSFORD PARK di R. Altman
HILDEGARDE di D. Drew (doppiaggio del lupo)
- 2002 IL MASTINO DEI BASKERVILLE (TV movie) di D. Attwood
SHERLOCK (TV movie) di G. Theakston
- 2003 BRIGHT YOUNG THINGS di S. Fry
DOCTOR WHO: SCREAM OF THE SHALKA (TV mini-series)
MONSIEUR N. di A. de Caunes
POSH NOSH (TV series 8 episodi) di C. Langham
- 2004 FRASIER (TV SERIES) di D. Angell, P. Casey, D. Lee
THE STORY OF AN AFRICAN FARM di D. Lister
TOOTH di E. Nammour
- 2005 BUSTIN' BONAPARTE (VIDEO) di D. Lister
COLOUR ME KUBRICK: A TRUE...ISH STORY di B. W. Cook
HOME FARM TWINS (TV SERIES) di J. Dower
LA SPOSA CADAVERE di T. Burton
- 2006 ABOVE AND BEYOND (TV MINI-SERIES) di S. Gunnarsson
GARFIELD: A TAIL OF TWO KITTIES di T. Hill
PENELOPE di M. Palansky
THE SECRET POLICEMAN'S BALL (TV MOVIE) di J. Knowles
- 2007 ALWAYS CRASHING IN THE SAME CAR (SHORT) di D. Wellaway
DALZIEL AND PASCOE (TV SERIES) di R. Hill
MISS MARPLE - NEMESI (TV MOVIE) di N. Winding Refn
- 2008 MUMBAI CALLING (TV SERIES)
SACRO E PROFANO di Madonna
IL GIARDINO DELL'EDEN di J. Irvin
- 2009 CUCKOO di R. Bracewell
I LOVE HURTS di B. Grant
- 2010 COSI di C. Menaul
JACKBOOTS ON WHITEHALL (doppiatore di The Vicar) di E. McHenry, R. McHenry
THE MAN WHO MARRIED HIMSELF (SHORT) di G. Hamm
THE NUTCRACKER IN 3D di A. Konchalovsky

GISELDA VOLODI (Daria Marinoni)

Italo/Irlandese, nata a Tangeri (Marocco)

Televisione

- 2001 DISTRETTO DI POLIZIA 2 di A. Grimaldi
- 2003 LIVES OF THE SAINTS di J. Ciccoritti
- 2004 ALCIDE DE GASPERI di L. Cavani
- 2005 48 ore di E. Puglielli
- 2006 RADIOSEX di registi vari
- 2007 MEDICINA GENERALE R. De Maria
ASSILLI di A. di Francisca

Cinema

- 2001 PER LE GAMBE DI LALLA di G. Mondadori
- 2002 PONTORMO di G. Fago

- IL RONZIO DELLE MOSCHE di D. D'Ambrosi
- 2003 AGATA E LA TEMPESTA di S. Soldini
(candidata al David di Donatello 2004 come attrice non protagonista)
- LE CONSEGUENZE DELL'AMORE di P. Sorrentino
- 2004 OCEAN'S TWELVE di S. Soderberg
- MAI + COME PRIMA di G. Campiotti
- 2005 PASSO A DUE di A. Barzini
- IN CERCA DEL MISTERO di R. Andò
- 2006 I VICERÈ di R. Faenza (co-protagonista)
- SONETAULA di S. Mereu
- 2007 ALBERT EINSTEIN di L. Cavani
- MIRACLE AT ST. ANNA di Spike Lee
- 2008 L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO di A. Arau (co-protagonista)
- 2009 VIOLA DI MARE di D. Maiorca (co-protagonista)
- CE N'È PER TUTTI di L. Melchionna
- 2010 L'ULTIMA SFILATA di C. Vanzina (co-protagonista)

VIRGINIE MARSAN (Cris)

Televisione

- 2006 UN CICLONE IN FAMIGLIA 2 di C. Vanzina- Miniserie TV - Canale 5
- 2007 PIPER di C. Vanzina- Film TV - Canale 5
UN CICLONE IN FAMIGLIA 3 di C. Vanzina- Miniserie TV - Canale 5
- 2008 UN CICLONE IN FAMIGLIA 4 di C. Vanzina- Miniserie TV - Canale 5
- 2009 PIPER di F. Vicario - Miniserie TV - Canale 5

Cinema

- 2000 QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO di C. Vanzina
- 2001 E ADESSO SESSO di C. Vanzina
- 2003 IL PRANZO DELLA DOMENICA di C. Vanzina
- 2009 LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA di C. Vanzina

CLAUDINE WILDE (Heidi)

- 00-01 DER FALL FURTWÄNGLER | Théâtre Montparnasse Paris | part: Emmi Straube di M.Bluval
- 2000 SEITENSPRUNG INS GLÜCK (ARD) di S. Lukschy
- 2001 PREIS DER SCHÖNHEIT (ARD) di V. Loebner
- TATORT - TODESFAHRT (ARD) di U. Witte
- 2002 AUS LAUTER LIEBE ZU DIR (ARD) di A. Zeller
- MARGA ENGEL KOCHT VOR WUT (ARD) di M. Günther
- 2003 MEIN MANN, MEIN LEBEN UND DU (ZDF) di H. Förnbacher
- AM KAP DER LIEBE (ARD) di U. Witte
- 2004 HEXENKÜSSE (ZDF) di J. Fabrick
- L'ANELLO DELLO STRANIERO (Haus der Harmonie) (ZDF) di M. Serafini
- 2005 DIE GESCHICHTE VON MICKY BLUE di A. Bausch
- LA CLINICA TRA I MONTI:IL RITORNO DEL DOTTOR DANIEL (Die Alpenklinik (ARD) di U. Witte
- IM TAL DES SCHWEIGEN II (ARD) di P. Sämman
- DIE TÄUSCHUNG (ZDF) di M. Steinke
- DAS DUO (ZDF) DI J. GRÜNLER
- 2006 IM TAL DES SCHWEIGENS III (ARD) di P. Sämman
- 2007 DAS PAPSTATTENTAT (RTL) di R. Matsutani
- IM TAL DES SCHWEIGENS IV (ARD) di P. Sämman
- UNSCHULDIG (PRO7) di P. Kaddelbach
- SCHWARZWALDLIEBE (ARD) di Uwe Wilhelm
- 2009 KÜSTENWACHE (ZDF) di D. von Chappuis Tierärztin
- DR. MERTENS (ARD) di H.Kranz

2010 SOKO 5113 (ZDF) di A. Herzog
SOKO STUTTGART (ZDF) di G. Weinreuter

PAOLO SEGANTI (Beppe Luini)

Cinema

2001 MARRIED/UNMARRIED di Noli
2003 CRADLE TO THE GRAVE di Andrzej Bartkowiak
2004 L'AMÉRICAIN di Timsit
LE BARZELLETTE di C. Vanzina
SIGNORA di F. Laudadio
2008 CARNERA: THE WALKING MOUNTAIN di R. Martinelli
2009 L'ULTIMA VOLTA corto di A. Costantini
2010 BYE BYE SALLY corto di P. Layden
IT HAPPENS corto di J. Morgan Heit

Fiction

2000 SEX AND MRS. X (MOW) - Lifetime Television
2002 THAT'S - CBS
2003 LARGO WINCH - Paramount Intl. TV
LE STAGIONI DEL CUORE di A. Grimaldi
2004 ULTIMO III di M. Soavi
2005 FREDDIE - ABC
HO SPOSATO UN CALCIATORE di S. Sollima
2006 E.R.-NBC
RELATED-WB
THE CLOSER-TNT
2007 EYES ABC
LA FIGLIA DI ELISA-RITORNO A RIVOMBROSA di S. Alleva
LA LANCE DE LA DESTINÉE di D. Berry
2010 AS THE WORLD TURNS - CBS
2011 AMORE & VENDETTA di R. Mertes
IL COMMISSARIO REX - guest di A. Costantini
OMICIDIO SU MISURA di L. Bava

MARIO CORDOVA (Max Liverani)

E' la voce italiana di Richard Gere, ma anche di molti altri attori tra i quali ricordiamo: Willem Dafoe; Arnold Schwarzenegger, Harvey Keitel ; John Malkovich ; Nick Nolte; Chuck Norris; James Woods; Timothy Dalton; Mickey Rourke; Jeff Bridges; Gérard Depardieu; Bill Pullman; Tom Berenger; Nick Cassavetes; Alec Baldwin; Bruce Willis. Ha dato la voce anche a personaggi dei film d'animazione.

Teatro

2007 Musical DATEMI TRE CARAVELLE, al Teatro Sistina - vari spettacoli teatrali e commedie radiofoniche

Cinema

LA SECONDA OCCASIONE - cortometraggio - di A. Sweet
2011 QUALUNQUEMENTE di G. Manfredonia

Fiction

2010 L'AVVOCATO DEL DIAVOLO di M. Maccaferri
IL SEGRETO DELL'ACQUA di R. De Maria
FRATELLI DETECTIVE di R. Izzo

SQUADRA ANTIMAFIA 3 - PALERMO OGGI di P. Belloni
ANGELI E DIAMANTI di R. Mertes
DISTRETTO DI POLIZIA 10 di A. Ferrari
LA TRAVIATA di A. Frazzi
2009 R.I.S. 5 di A. Sweet
CENTOVETRINE di AA.VV.
2008 PROVACI ANCORA PROF 3 di R.Izzo
IL CAPITANO 2 di V.Sindoni

ALEXANDER DOETSCH (Bruce)

Nato in Germania, ma poi è vissuto in Svizzera, in Francia e anche in Inghilterra.

Dopo la maturità ha frequentato il corso di Actin alla Boston University e Harvard, poi ha preso la decisione di andare a vivere a Parigi e di studiare recitazione con Leslie Chatterley.

A 22 anni va a Londra per frequentare il corso di tre anni al Drama Centre London fino al 2008.

Il suo debutto sullo schermo è un cameo nel film francese "Ni Reprise ni échangée" del regista Joséé Dajan.

In seguito ha lavorato per la BBC Drama Christopher e His Kind sulla vita dello scrittore Christopher Isherwood.

Nel 2010 è stato scelto da Carlo Vanzina per il suo film Sotto il vestito niente- l'Ultima sfilata.

Attualmente sta lavorando su WW2 diretto da Amit Gupta

ELENA COTTA (Pina)

Elena Cotta entra giovanissima all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma, vincendo una borsa di studio. I suoi insegnanti sono Wanda Capodaglio, Sergio Tofano, Orazio Costa, Rossana Masi, Vittorio Gassman, Silvio d'Amico; vi resta solo un anno, per cominciare a calcare subito le scene con la "Compagnia dei Giovani" con Giorgio De Lullo e Rossella Falk.

È tra le prime attrici a fare parte dei grandi sceneggiati televisivi, quando venivano trasmessi in diretta televisiva: è "Tessa la ninfa fedele" che portò il suo volto in tutte le case degli italiani, nel 1955, quando la tv era appena nata. Giulietta in "Giulietta e Romeo", e in altri grandi successi della storia della televisione.

Ma la sua vera vocazione è da sempre il teatro. Decine e decine di spettacoli teatrali nei quali recita quasi sempre accanto a suo marito Carlo Alighiero, con cui condivide vita e compagnia teatrale. La loro sarà la prima compagnia a portare uno spettacolo in tournée in Cina: "Arlecchino servitore di due padroni" di Goldoni, che avrà un tale successo da essere rappresentato anche in tournée in Russia, fino in Siberia.

Tra le curiosità, è la prima donna a impersonare il personaggio di Amleto.

Recita anche per la pubblicità: per anni dà il volto alla fortunata nonnina del detersivo Ace per cui ha avuto un rapporto esclusivo.

E' stata coprotagonista in Looking for Alibrandien: Looking for Alibrandi, grande successo cinematografico australiano, nella parte della mamma di Greta Scacchi.

Attrice minuta e delicata, dotata di una naturale signorilità e classe da dispensare nelle sue interpretazioni, ha attraversato mezzo secolo di teatro (e non solo), dalla fine degli anni Cinquanta ad oggi.

VINCENZO ZAMPA (Mancuso)

Teatro

CORTO CIRCUITO di P. Olivieri, regia di Alessandra Schiavoni

HAPPENING DI DELIRIO ORGANIZZATO regia di Paolo Rossi

AMOR PERFECTO di M. Taddei, regia di Marco Taddei

LO STRATAGEMMA di G. Farquhar, regia di Anna Laura Messeri

MOJO – ATLANTIC CLUB di J. Butterworth, regia di Massimo Mesciulam

IL CASTELLO di F. Kafka riduzione teatrale di M. Brood, regia di Massimo Mesciulam
IWONA PRINCIPESSA DI BORGOGNA di W. Gombrowicz, regia di Anna Laura Messeri
VIVIAMO IN UN'EPOCA DI-STACCATO regia di Giovanni Dagnino, Tributo a G. Gershwin
SARTO PER SIGNORA di G. Feydeau, regia di A. Vasco
ROMEO E GIULIETTA di W. Shakespeare, regia di A. Vasco
PASOLINI OMAGGIO A PIER PAOLO Adattamento e Coordinamento a cura di V. Zampa
COSÌ FAN TUTTE musica di W. A. Mozart, regia di G. Strehler
L'ATLETA E LA VERGINE libero adatt. romanzo di C. Guzzo, regia di Maurizio Ciccolella
CHE BELLE LE RAGAZZE DI VIA MARGUTTA di Giampiero Mughini
PICCOLE COSE DI IMPORTANZA TRASCURABILE, regia di Francesco Carofiglio

Televisione

NON SMETTERE DI SOGNARE di Roberto Borchielli Mediaset
7 VITE... 2 di M. Limberti, N. Marino, F. Bertini M. Massa Raidue
PILOTI di Celeste Laudisio Raidue
ERDBEEREIS MIT LIEBE Film Tv Tedesca, di Oliver Dommenges
SEPTEMBER IN THE RAIN Video musicale del gruppo Marti, regia di Lorenzo Vignolo.

FRANCESCO BARILLI (Commissario)

Teatro

2001 VERDI, MERLI E CUCU' F. Barilli

Televisione

2001 IL LATO OSCURO di G. Tescari
L'ALTRA DONNA di A. Negri
GIORNI DA LEONE di F. Barilli

Cinema

2006 IL SOLITARIO di F. Campanini
IO, DON GIOVANNI (Festival di Roma 2009) di C. Saura
2011 LA PENNA DI HEMINGWAY (corto) di R. Carbonera

ALEXANDRA BURMAN (Alexandra)

E' una modella svedese e lavora nel campo della moda da 5-6 anni ed è sempre in giro per il mondo.

Carlo Vanzina l'ha scelta per un ruolo nel suo film.

ERNESTO MAHIEUX (Viganotti)

Teatro

2000 O' SCARFALINETTO regia di M. Scarpetta
2001 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE regia di T. Russo
04-06 NATI SOTTO CONTRARIA STELLA regia di L. Muscato
2006 SE NE CADETTE 'O TEATRO regia di Bruno Colella
07/08 GOMORRA, di R. Saviano, regia di M. Gelardi

Televisione

DOPPIO AGGUATO (Film TV) di R. De Maria
2003 Scuola di Teatro (Docufiction per la TV) di B. Colella
I GIORNI MIGLIORI (videoclip dei Tiromancino) di F. Laggi
2004 LA CACCIA di M. Spano
2010 CRIMINI - Neve Sporca di D. Marengo;

Cinema

- 2000 AITANIC di N. D'Angelo
2001 L'IMBALSAMATORE di M. Garrone
2002 L'AVVOCATO DE GREGORIO di P. Squitieri
PATER FAMILIAS di F. Patierno
2003 VANIGLIA E CIOCCOLATO di Ciro Ippolito
GLI ANGELI DI BORSELLINO SCORTA QS 21 di R. Cesareo
RAUL DIRITTO DI UCCIDERE di A. Bolognini
2004 E SE DOMANI di L. Laparola
TE LO LEGGO NEGLI OCCHI di V. Santella
CARI AMICI VICINI E LONTANI (corto 32' 35mm) di T. Trupia
TRAGEDIA A VAPORE di B. Colella
VENTITRÉ di D. Forzano con "I DITELO VOI"
2005 VIVA FRANCONIN di L. Verdone
CHIAMAMI SALOMÈ di C. Sestieri
TROPPO BELLI di U. F. Giordani
2006 MI FIDO DI TE di M. Venier
SALVATORE di G. Cugno
NUOVO MONDO di E. Crialesi
2007 7/8 di S. Landini
LASCIA PERDERE JOHNNY di F. Bentivoglio
2008 FORTAPASC di M. Risi
L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO di A. Arau
2009 LA VALIGIA SUL LETTO di E. Tartaglia
2010 UN GIORNO NELLA VITA di G. Papasso
QUANDO SI DIVENTA GRANDI di M. Bonetti
SENZA ARTE NÈ PARTE di G. Albanese
AMERIQUA di Marco Bellone e G. Consonni
IL PROFUMO DEI GERANI di P. Falcone

VERA DRAGONE (Giovanna)

Nata a Catanzaro il 22 aprile 1987. Dal 2007 al 2010 ha frequentato l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d' Amico"

Teatro

E', a tutt'oggi, attrice protagonista e neo regista, dello spettacolo THE ROCK OPERA insieme a Marco Zanni, col quale propone una performance teatrale legata a un concerto rock dal vivo.. Lo spettacolo ha calcato i palcoscenici di alcuni importanti teatri italiani e sarà proposto con una nuova tournée a partire da Dicembre.

- 2007 MILES GLORIOSUS di Plauto, regia di B. Arena
PLAUTUS FESTIVAL - Sarsina
2006 PROMETEO INCATENATO di Eschilo, regia di A. Papparazzo
ASPETTIAMO CINQUE ANNI di F. G. Lorca, regia di I. Ciaramella
2009 LA LUCE DEL MALE di Anastasia Sciuto, regia A. Sciuto
STERMINIO di W. Schwab, regia di A. Sciuto
STABAT MATER regia e coreografia di M. Vannucchi
PSICOSI DELLE 4:48 di Sarah Kane, regia A. Sciuto
Rassegna ANTICHI CORTILI, GIOVANI TALENTI
FESTIVAL DEI DUE MONDI - Spoleto
L'IMPRESARIO DELLE CANARIE regia di L. Salvati
BIENNALE - Venezia
2010 FOR (give) ME, scritto diretto e interpretato da V. Dragone e L. Guidone, presso Fonderia 900 di Roma, Festival Contaminazioni
2010 IL CANDELAIO di G. Bruno
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE, entrambi per la regia di Luca Ronconi

FRAMMENTI regia di V. Binasco, con un monologo tratto da E LA NOTTE CANTA di J.Fosse
LA FORESTA di A.Ovstovskij, Gurmirs'kaja regia di N.Karpov
L'ILLUSION COMIQUE di P. Corneille, regia di A. Sciuto

Pubblicità

2009 BARILLA regia di Javier Blanco

Televisione

2009 LA NUOVA SQUADRA di C. Celesti
R.I.S. Roma di F. Tagliavia

Cinema

2006 LA GIOSTRA di Luca Viapiana (Verushka - premio come miglior attrice emergente al Magna Grecia film festival)
2008 SPIRITS di S. Wiese (Alice)
2009 NELLE FAUCI DI UBALDO TERZANI di G. Albanesi

STEFANO MOLINARI (Tanino Andò)

Teatro

Il postino suona sempre due volte	J. M. Cain	C. E. Lericì
E. M. La Manna	M. Vincenzi	C. E. Lericì
Bird è vivo	R.Schimmelpfennig	A. Salines
La notte araba	E. Bronte	C. E. Lericì
Cime tempestose	C. Ferrucci	C. E. Lericì
Io, Freud	Menduni-De Giorni	B. Maccallini
Sto un po' nervosa	M. Santarelli	E. M. La Manna
Ortelio non riesce a dormire	Terence Mac Nally	C. E. Lericì
Corpus Christi	E.Bogolian	A. Serrano
Talk Radio	Menduni-De Giorni	M. Milazzo
Amanda	D. Mamet	R. Marcucci
Sexual perversity in Chicago	Sam Shepard	V. Gassman
Cowboys	W. Shakespeare	
Macbeth		

Televisione

LA FRECCIA NERA di F. Costa S. Reali
LA CACCIA di M. Spano
SOSPETTI 2 di G. Lepre
UN POSTO AL SOLE di registi vari
2007 UN CASO DI COSCIENZA (3 e 4 di A. Capone)
2008 UNA MADRE di M. Spano

Cinema

2007 IL SANGUE DEI VINTI di M. Soavi
2008 CRISTINA di S. Sandrelli
DISTRETTO DI POLIZIA di A. Capone
R.I.S. 5 di F. Tagliavia
2009 LO SCANDALO DELLA BANCA DI ROMA di S. Reale